



**COMUNE DI LEONFORTE**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA**

Ordinanza sindacale n. *04* del **19 FEB. 2019**

OGGETTO: Abbattimento alberi pericolosi siti in via dei Cento Comuni d'Italia, via Li Destri- Galilei e via Taormina

**IL SINDACO**

**Premesso** che il 23.07.2018 si è verificato l'improvviso schianto di un pino ubicato su terreno di proprietà del Comune di Leonforte ~~Comunale~~ (confine fra le particelle catastali n. 1240 e 1546 di cui al Foglio 28), acquistato dall'Ente in forza di contratto di esproprio (Rep. 6113, reg. 08.07.1987 n. 3250 Serie 1), urbanisticamente ricadente in zona B;

**Richiamata** la relazione di servizio dei Vigili Urbani (prot. n. 69 R.R. del 26.07.2018) ove si evince quanto segue: "[...] pino caduto probabilmente a causa del forte vento. Il suddetto pino, in parte, si trovava all'interno della recinzione del campetto di via dei Cento Comuni d'Italia dato in gestione a Ipsale. I VV.FF. provvedevano a ridurre le dimensioni del tronco e a spostarne le parti ricavate sul margine della strada. L'albero cadendo aveva danneggiato parzialmente un palo della pubblica illuminazione [...] Sul luogo era presente il sig. R.G. [...] il quale lamentava di aver subito un danno sull'autovettura di proprietà della moglie e di cui rilasciava dichiarazione spontanea che si allega alla presente. Sul luogo era presente, altresì, il sig. S.A. Il quale dichiarava di aver subito anche lui dei danni ma si allontanava senza fornire alcuna dichiarazione spontanea [...]".

**Posto che**, nelle more dell'intervento di smaltimento della carcassa dell'albero, gli addetti dell'U.T.C. hanno appurato la presenza nella stessa zona dello schianto di altri esemplari arborei palesemente inclinati, tali da paventare il rischio di improvviso cedimento strutturale con prevedibili conseguenze per persone e cose;

**Acquisita** agli atti d'ufficio la richiesta di taglio dei pini siti di via dei Cento Comuni d'Italia, fatta pervenire dal sig. R.G., con contestuale richiesta di risarcimento del danno subito dell'autoveicolo targato BN552MK, motivata da oggettiva e comprovata pericolosità (prot. 18413 del del 13.08.2018);

**Preso atto** di analoga richiesta di abbattimento (prot. 18417 del 13.08.2018) inoltrata dalla sig.ra S.M., titolare di un interesse legittimo in quanto proprietaria del fabbricato di cui al Foglio 28 particella 783 sub/9, confinante con la particella di terreno di proprietà del Comune n. 1546, su cui insistono alcuni alberi inclinati;

**Acquisita**, altresì, la segnalazione sulla pericolosità di due pini ubicati in via Li Destri – via Galilei (prot. 25018 del 6.11.2018) a firma della sig.ra C.G.;

**Vista** la direttiva del Sindaco di cui al protocollo n. 22083 del 02.10.2018, con la quale è stato demandato al Responsabile del Servizio ambiente, verde pubblico e protezione civile di eseguire un monitoraggio degli alberi in via dei Cento Comuni d'Italia e Via Galilei;

**Vista** la relazione d'ufficio di cui al protocollo interno n. 1431 del 28.11.2018 a firma del dipendente p.a. Carmelo Pirronitto, da cui si evince la pericolosità degli alberi monitorati e la necessità di un'ulteriore perizia prima di procedere all'abbattimento;

**Vista** la determina n. 1092 del 05.12.2018 con la quale è stato affidato al dott. Agronomo Carmelo Nasello, iscritto all'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Enna sez. A n. 266, di redigere una valutazione delle condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità degli alberi di segnalata pericolosità;

**Richiamate** le conclusioni della relazione tecnica del dott. Nasello (prot. 1725 del 22/01/2019): "*Le alberature in esame sono situate in un'area altamente trafficata per la presenza di supermercati, negozi, abitazioni e molte altre attività. Ciò determina un'elevata vulnerabilità del sito di potenziale cedimento, in quanto si deve considerare come elevata la probabilità che, nel momento di un'eventuale caduta dell'albero o di sue parti significative, l'area interessata potrà essere occupata da persone o cose (veicoli, etc). in considerazione di ciò che può cadere, dei danni che può provocare e dell'assenza di elementi che impediscano la caduta, è chiaro che le conseguenze che si potrebbero registrare sarebbero decisamente rilevanti. Secondo la teoria della responsabilità del custode del bene (nel caso specifico degli alberi) e del principio giurisdizionale del "buon padre di famiglia" che si concretizza con il principio della*

*precauzione, è consigliabile che l'Amministrazione Comunale prenda seriamente in considerazione la possibilità di abbattere le 8 conifere ed effettuare una potatura straordinaria sull'eucalyptus sulla base di quanto finora argomentato. Infatti come già detto più volte la messa a dimora di queste piante risale a circa 50 anni fa, per cui, in ambito urbano è possibile ritenere che stiano al termine del turno tecnico; gli esemplari manifestano, infatti, elementi di criticità fisiologica e strutturale che inducono a considerare un'eliminazione degli stessi (per basse aspettative di vita e problemi di gestione del rischio) innanzitutto per ragioni di sicurezza".*

**Tenuto conto** delle osservazioni formulate dall'ing. Santi Moschetti, Responsabile del Settore 3° - Affari Tecnici, Urbanistici e Ambientali (prot.3146 del 06.02.2019), il quale ha aderito e fatto proprie le conclusioni del professionista esterno: "[...] le condizioni degli esemplari arborei de quo, visionati in apposito sopralluogo del 29.01.2019, si caratterizzano per una pericolosità immediatamente percettibile, dedotta dalla notevole inclinazione dei fusti, dalle condizioni malandate dei rami e dalla presenza di strobili; fattori che, come ha giustamente osservato il tecnico esterno, si correlano direttamente all'ubicazione [...] aumentando notevolmente i rischi per persone e cose [...] la situazione non consente in alcun modo all'Ente di assumersi qualsiasi ulteriore e seppur minima percentuale di rischio per la pubblica e privata incolumità [...] l'eventualità di un secondo ed improvviso schianto, con ipotetiche conseguenze più gravi o nefaste, senza alcun dubbio costituirebbe motivo di responsabilità aggravata a carico dell'Ente in ossequio alla disciplina civilistica di cui all'art. 2051 c.c., coinvolgendo tanto la S.V. quale rappresentante legale p.t., tanto il Responsabile del Settore 3° e del Servizio Ambiente, per non essersi adoperati in tempo utile per prevenire l'evento dannoso [...] l'ulteriore riduzione del fusto, peraltro già in precedenza praticata in modo del tutto inefficace, risulterebbe comunque contraria alle buone pratiche dell'arboricoltura [...] considerato che simili condizioni fitosanitarie riguardano anche la conifera ubicata in via Li Destri - Galilei, il cui naturale sviluppo radicale ha comportato lo quarcio del muretto, non si può che consigliare l'urgente abbattimento di tutti gli esemplari oggetto di monitoraggio e relazione tecnica [...]".

**Atteso che** gli interventi di riduzione della chioma e di potatura precedentemente praticati dall'U.T.C. sui pini di via dei Cento Comuni d'Italia, in luogo dell'abbattimento previsto dalla determina n. 433 del 3.05.2016, non hanno sortito gli effetti sperati e, dunque, non sono stati in grado di annullare il rischio per la pubblica e privata incolumità, comprovato dal verificarsi dello schianto in data 23.07.2018;

**Considerato** che l'ultimo monitoraggio eseguito ha correlato alle piante un'elevata propensione al cedimento, inducendo gli esperti a prescrivere il taglio radicale quale soluzione tecnica per annullare il rischio attuale e concreto per l'incolumità pubblica e privata, aggravato dall'elevata vulnerabilità del sito di potenziale cedimento, essendo questo sede del mercato settimanale, di negozi e di parcheggi;

**Rilevata** la similitudine fra le condizioni del pino schiantatosi il 23.07.18 e quelle degli alberi periziati, rispetto ai quali l'intervento radicale di abbattimento trova l'unanime e concorde pareri dei tre tecnici interessati dall'analisi (p.a. Pirronitto Carmelo, dott. Agronomo Carmelo Nasello, Ing. Santi Moschetti);

**Considerato**, peraltro, che l'ubicazione di due degli esemplari di pino determina un restringimento innaturale della carreggiata di Via dei Cento Comuni, peraltro in contrasto con il P.R.G., costituendo inutile ostacolo fisico e, perciò, motivo di ulteriore pericolo per la sicurezza degli automobilisti e di ulteriore fonte di responsabilità per l'Ente, sul quale incombe un dovere di custodia anche sulle pertinenze della strada, affinché venga eliminato qualsiasi rischio per la circolazione e per i veicoli in transito;

**Acquisita** agli atti d'ufficio, altresì, la richiesta di abbattimento del pino sito in via Taormina (prot. 1668 del 21.01.2019), a firma della sig.ra C.F., in nome dei condòmini della palazzina B del civico n.87, motivata da lamentati danni all'edificio residenziale e dal pericolo per l'incolumità pubblica e privata;

**Vista** la relazione tecnica di cui al protocollo n. 4227 del 18.02.2019 a firma del dipendente p.a. Carmelo Pirronitto, da cui si evince la pericolosità dell'albero segnalato e la necessità di procedere all'abbattimento;

**Tenuto conto** della responsabilità civile incombente sull'Ente ex art. 2051 c.c., interpretata alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale che prefigura una presunzione di colpa c.d. aggravata in caso di sinistro (Cass. Civ. Sez. III n. 3651/2006; Cass. Civ. Sez. III n. 1965 del 1/10/04; Cass. Civ. Sez. III n. 11446 del 23/07/2003), essendo l'Ente onerato dal dimostrare di avere operato un efficace, regolare ed adeguato controllo e di avere osservato, nella cura delle piante, la diligenza necessaria ad evitarne la caduta ("la caduta dell'albero, quale fatto che ha causato il danno, è di per sé idonea a far presumere che essa si sia prodotta per colpa dell'Ente demaniale e delle sue pertinenze dal momento che la caduta di un albero è normalmente conseguenza di un processo di lunga durata, di cui possono essere avvertiti i segni attraverso una verifica periodica dell'età della pianta e di quei fattori ambientali che ne possono alterare lo stato fito-sanitario al punto da determinarne la caduta - Cass. Civ. Sez. III 8 novembre 2002 n. 15707);

A

**Ravvisata** la necessità e l'urgenza di provvedere all'abbattimento di tutti gli alberi oggetto delle predette relazione tecniche, al fine di eliminare definitivamente ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità, il cui rischio è potenzialmente aumentato dalle condizioni atmosferiche proprie della stagione invernale;

**Visto** l'art. 54 del T.U.E.L. ai sensi del quale è attribuita al Sindaco la facoltà di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti, al fine di prevenire ed eliminare rischi che minacciano l'incolumità dei cittadini;

**Visto** l'art. 26 della L.R. n. 30/2000;

**Visto** lo Statuto Comunale;

#### **ORDINA**

- Al Responsabile del Settore 3° - Affari Tecnici, Urbanistici e Ambientali, per comprovati motivi di tutela della pubblica e privata incolumità, di provvedere all'abbattimento d'urgenza di n. 9 conifere e 1 eucalyptus, insistenti sui terreni di proprietà comunale (zona Via dei Cento Comuni d'Italia, via Li Destri - Galilei e via Taormina), così come individuati dalle relazioni tecniche agli atti d'ufficio;

- Al Responsabile del Settore 7° - Controllo e Sicurezza del Territorio, di assicurare supporto ed assistenza operativa all'U.T.C., per quanto di competenza, onde consentire e facilitare agli addetti incaricati dall'U.T.C l'esecuzione della presente ordinanza.

#### **DISPONE**

che la presente ordinanza sia immediatamente esecutiva, pubblicata all'albo pretorio online dell'Ente e sul sito istituzionale, notificata agli interessati, trasmessa alla Prefettura di Enna e per opportuna conoscenza:

- Al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Leonforte;
- Al Commissario di P.S. di Leonforte;

#### **AVVERTE**

che in caso di inottemperanza si costituiranno i presupposti di cui all'art. 650 c.p.

#### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso al T.A.R Sicilia, entro 60 giorni dalla data della pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio di questo Comune, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio di questo Comune.

Dalla residenza Municipale,

~~Il Responsabile del 3° Settore~~  
~~Affari Tecnici~~  
~~Urbanistici e Ambientali~~  
(Dott. Ing. Santi Moschetti)

Il Sindaco  
Avv. Barbera Salvatore

